

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Vincenzo Guidetti"

Parrocchia di San Savino Vescovo

Via Brugnoletta 83, 42019 Fellegara R. E.

Tel 0522 856388

e-mail: maternafellegara@libero.it

sito: www.scuolainfanziaguidetti.it



Progetto Educativo

L'offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana, si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione. Si rivolge alla comunità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età ed è risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia coi principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Ci identifichiamo come scuola di democrazia, luogo "di tutti e per tutti," aperta a tutti i bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo pur nel rispetto del vissuto di ogni singolo individuo (adulto - bambino) e in rapporto alle esigenze del territorio.

La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Roma, Settembre 2012).

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia e/o al nido hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno vissuto emozioni e interpretato ruoli attraverso il gioco e le parole, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e sulla vita.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

Essi sono l'espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità, che vanno conosciute e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

FINALITA' E VALORI

La Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana fa propri gli ideali e i valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. Tramite essi, la comunità dei bambini costituisce il perno ispiratore della prassi educativa nella tutela e nel rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

I valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della benevolenza sono i principi di ispirazione della scuola, in quanto favoriscono la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, ne sviluppano il senso di appartenenza, ne potenziano l'autonomia vera, conferendo significato ad azioni e comportamenti.

Lo spazio e la comunità educante

L'ingresso, nella scuola per il bambino rappresenta una tappa importante, un momento di crescita segnato dal distacco dalla famiglia e dall'incontro con un ambiente nuovo.

Lo **spazio** della scuola è il luogo in cui avvengono i rapporti educativi, dove ciò che conta è come ci si sente al suo interno, dove si sviluppano vissuti, memorie, affetti attraverso i quali il bambino sperimenta e costruisce la sua identità. Nello spazio si cresce e si educa. Lo spazio scuola, perciò, si fa **ambiente educatore**, luogo di vita e di cultura, all'interno del quale ogni cosa ha un suo posto ed è presente un posto per ogni cosa, poiché ogni elemento che lo compone assolve ad una funzione.

La nostra scuola dell'infanzia nel limite degli ambienti un po' datati si impegna a proporre spazi:

- proporzionati alle capacità motorie, operative, mentali degli alunni, per permettere loro di trovarsi a loro agio e di padroneggiarli;
- ordinati, per offrire punti di riferimento e assicurarli sul piano emotivo;
- caldi e armoniosi, per rafforzare la loro fiducia;
- curati nei particolari, per favorire concretamente esperienze di classificazione e orientamento
- interessanti ed attraenti, per rispettare l'amore per le cose e per l'ambiente condiviso da tutti;
- funzionali per aiutarlo a capire le molteplici funzioni degli arredi e dei materiali didattici;
- flessibili e differenziati per rispondere alle diverse esigenze dei bambini;
- comunicativi, per favorire le relazioni e le forme di comunicazione tra alunni

Diversi sono i soggetti coinvolti nell'educazione: i bambini, i genitori, il personale scolastico, il contesto (di cui abbiamo parlato prima)

Il bambino

La scuola promuove un'idea di bambino competente, unico, ricco, in relazione con gli altri, in movimento, con una propria storia e un bagaglio di esperienze. Un bambino attento, curioso, aperto alle novità, costruttore di narrazioni, di percorsi e di relazioni. Risulta di fondamentale importanza riconoscere la centralità della persona, all'interno del contesto scolastico e relazionale, considerando il bambino non come soggetto isolato, ma appartenente a un gruppo e parte integrante di esso.

Fondare l'intervento educativo sui principi della centralità della persona significa:

- saper ascoltare
- prestare attenzione
- accompagnare a nuove forme di conoscenza

La scuola dell'infanzia diviene il luogo nel quale ogni bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e inizia a conoscere e riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti esprimendoli e ad ascoltarli; dove riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore protagonista del suo percorso di crescita. Egli diventa costruttore attivo del suo sapere condividendo strategie con i suoi amici, imparando a imparare.

La famiglia

La famiglia è, per il bambino, il primo ambiente affettivo di relazione e di apprendimento; i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

All'ingresso del bambino nel contesto scolastico, risulta di fondamentale importanza instaurare un proficuo rapporto di collaborazione e di fiducia tra genitori e scuola, relazione che si traduce in un'alleanza educativa tra queste figure. Compito della scuola e della famiglia è educare alle regole del vivere e del convivere; ciò può essere raggiunto solo attraverso una seria alleanza condivisa, concordata e vissuta nella quotidianità. Tra genitori e docenti sono necessari una fattiva collaborazione e un impegno costante, per supportarsi in questa sfida, che tende, pur nel rispetto della differenza dei ruoli, a:

- ricercare strategie educative per valorizzare in ogni bambino l'identità, l'autostima, il senso critico,
- promuovere valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nel lavoro e il senso di solidarietà

la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e la condivisione di diritti e doveri, regole e valori contribuiscono a creare un ambiente educativo armonico che permetterà al bambino una crescita serena e un pieno sviluppo di sé.

Il personale scolastico

La presenza di **insegnanti** motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e del gruppo di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione, mediazione educativa con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto dell'adulto con saperi e la cultura. Grande importanza viene data al **lavoro in team**: le insegnanti, durante gli incontri di progettazione, il collegio docenti, ..., si confrontano, si scambiano e condividono le idee, stabiliscono gli argomenti e le attività da far affrontare ai bambini. Ogni esperienza che viene proposta ai bambini è frutto di un'attenta osservazione, pensiero, discussione e confronto progettuale delle insegnanti.

Oltre alle insegnanti, di fondamentale importanza risulta il **personale ausiliario** che, per le attività che è chiamato ad eseguire, fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Infatti svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici ed instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori.

IL VALORE DELLA PREGHIERA

Brevi momenti di preghiera sono presenti nella nostra giornata a scuola: il primo è al mattino, terminata l'accoglienza dove tutti insieme in salone ci ritroviamo per una canzone o una preghiera e per augurarci una buona giornata. Segue un momento di ringraziamento prima del pranzo e prima del riposo. Nei tempi forti dell'anno liturgico, Avvento e Quaresima dedichiamo alla preghiera un'attenzione particolare.

Insegnare a pregare è un dono molto grande che i genitori possono fare ai loro figli. È coltivare quei sentimenti di stupore, di riconoscenza e amore che Dio per primo ha posto nel cuore di ogni essere umano.

"E' sentire che siamo Figli di un unico Padre che ci accompagna nel cammino di tutta vita".